

FOCUS

Gimbe boccia i nuovi conteggi

«Proposta rischiosa e inapplicabile per ragioni cliniche e organizzative»

ROMA - La proposta di introdurre un nuovo sistema per conteggiare i pazienti Covid in ospedale è «inadeguata e rischiosa per ragioni cliniche e inapplicabile per ragioni organizzative», «serve solo ad evitare restrizioni. Tanto vale togliere il sistema delle Regioni a colori».

Lo afferma in una nota il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta** sottolineando che la proposta di cambio di contabilizzazione separata tra pazienti ospedalizzati per Covid-19 e pazienti ricoverati per altre patologie, con infezione da Sars-CoV-2 ma asintomatici per Covid-19 porta a «sottostimare il reale sovraccarico degli ospedali».

Innanzitutto, afferma Cartabellotta, «la proposta è inadeguata per ragioni cliniche: considerato che la Covid-19 è una malattia multisistemica che colpisce vari organi e apparati, definire lo status di «asintomatico» è molto complesso, spe-

cialmente nei pazienti anziani con patologie multiple; inoltre, la positività al Sars-CoV-2 può peggiorare la prognosi di pazienti ricoverati per altre motivazioni, anche in relazione all'evoluzione della patologia o condizione che ha motivato il ricovero e alle procedure diagnostiche-terapeutiche attuate».

Inoltre, prosegue il presidente di Gimbe, «è inapplicabile per ragioni organizzative: la gestione di tutti i pazienti Sars-CoV-2 positivi, indipendentemente dalla presenza di sintomi correlati alla Covid-19, richiede personale, procedure e spazi dedicati, oltre alla sanificazione degli ambienti».

«Di conseguenza - spiega Cartabellotta - risulta molto difficile immaginare la gestione degli «asintomatici» senza risorse aggiuntive, in particolare locali e personale».

Infine, sottolinea Cartabellotta «ha rilevanti risvolti medico-legali: la responsabilità di

assegnare il paziente ricoverato ad una delle due categorie, con tutte le difficoltà e le discrezionalità del caso, è affidata al personale medico e alle aziende sanitarie, su cui ricadrebbero i rischi».

«Visto che l'obiettivo delle Regioni - conclude il presidente della fondazione Gimbe - è chiaramente solo quello di ridurre la percentuale di occupazione in area medica per evitare il passaggio alla zona arancione o addirittura a quella rossa, allora tanto vale eliminare il sistema dei colori, lasciando ad ogni Regione le proprie responsabilità, sull'entità del sovraccarico ospedaliero e sui ritardi alle cure nei pazienti non Covid».



Alcuni tamponi



Peso:22%